

# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR VII

Approvato con decreto direttoriale n.332590 del 27 luglio 2022



## **NORME TECNICHE DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA GENETICO DEI BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA**

## Sommario

CAPITOLO I .....	3
LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE.....	3
Articolo 1 .....	3
<i>Le caratteristiche morfologiche della razza FRISONA ITALIANA .....</i>	<i>3</i>
Articolo 2 .....	4
<i>Accertamento degli ascendenti .....</i>	<i>4</i>
Articolo 3 .....	4
<i>Piani d'accoppiamento.....</i>	<i>4</i>
Articolo 4 .....	5
<i>Il certificato zootecnico.....</i>	<i>5</i>
Articolo 5 .....	5
<i>Iscrizione dei soggetti esteri al Libro genealogico.....</i>	<i>5</i>
Articolo 6 .....	5
<i>Anomalie a base genetica .....</i>	<i>5</i>
CAPITOLO II .....	5
LE VALUTAZIONI GENETICHE E GENOMICHE DEI RIPRODUTTORI.....	5
Articolo 7 .....	5
Articolo 8 .....	6
<i>Valutazione genetica e genomica dei tori .....</i>	<i>6</i>
Articolo 9 .....	6
<i>Valutazione genetica e genomica delle vacche.....</i>	<i>6</i>
Articolo 10 .....	6
<i>Elaborazione e certificazione dei dati raccolti.....</i>	<i>6</i>
Articolo 11 .....	6
<i>Pubblicazione dei dati .....</i>	<i>6</i>
CAPITOLO III.....	7
IL CORPO DEGLI ESPERTI DI RAZZA.....	7
Articolo 12 .....	7
Articolo 13 .....	7
Articolo 14 .....	7
<i>Il Comitato consultivo degli esperti .....</i>	<i>7</i>
Articolo 15 .....	7
<i>Formazione dell'esperto di razza .....</i>	<i>7</i>
CAPITOLO IV .....	7
LA VALUTAZIONE MORFOLOGICA NELLA RAZZA FRISONA ITALIANA.....	7
Articolo 16 .....	7
CAPITOLO V.....	8
LE MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE UFFICIALI DEL LIBRO GENEALOGICO .....	8
Articolo 17 .....	8
Articolo 18 .....	8
Articolo 19 .....	8
Articolo 20 .....	8
Articolo 21 .....	9
Articolo 22 .....	9
Articolo 23 .....	9
Articolo 24 .....	9
CAPITOLO VI .....	9
CENTRO GENETICO .....	9
Articolo 25 .....	9
<i>Requisiti genetici: .....</i>	<i>10</i>
<i>Allevamento di provenienza: .....</i>	<i>10</i>
<i>Norme operative:.....</i>	<i>10</i>
<i>Norme sanitarie: .....</i>	<i>10</i>

# NORME TECNICHE DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA GENETICO DEI BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA

## CAPITOLO I

### LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

#### ARTICOLO 1

##### *Le caratteristiche morfologiche della razza FRISONA ITALIANA*

##### **Femmine - Caratteri generali**

**Standard di razza** Mantello bianco e nero o bianco e rosso.  
Musello: generalmente rosa con macchie nere.  
Cute della mammella non pigmentata. Peso di 600-900 kg in età adulta

##### *Femmine - Caratteristiche morfologiche desiderabili*

Spiccata funzionalità corporea ed in particolare nella mammella. Struttura scheletrica solida e ben definita che evidenzia buoni caratteri da latte. Di seguito sono elencati i principali aspetti:

<b>Anteriore</b>	Armonico nell'insieme; <b>testa</b> espressiva, proporzionata, distinta e vigorosa, occhi vivaci; <b>collo</b> piuttosto allungato e sottile, ricco di pliche cutanee; <b>garrese</b> ben serrato pronunciato e piuttosto affilato; <b>spalle</b> armonicamente fuse con il collo e il torace; petto forte e ampio per contribuire ad aumentare la cavità toracica; <b>arti</b> in appiombato, ben distanziati, con ossa piatte; <b>piedi</b> forti, ben serrati con suola alta.
<b>Linea dorsale</b>	Tendenzialmente rettilinea, evidente, senza vuoto retro scapolare e con <b>lombi</b> larghi e forti senza depressione.
<b>Groppa</b>	Lunga e larga, livellata, ma con leggera inclinazione in senso antero-posteriore, con vertebre sacrali e coccigee leggermente rilevate; <b>attacco di coda</b> non piatto o rientrato e leggermente più alto della linea ideale intermedia che congiunge le tuberosità ischiatiche; <b>coda</b> sottile, lunga e mobile, con ampio fiocco.
<b>Arti posteriori</b>	In appiombato, giustamente piazzati, forti, asciutti, con ossa piatte; <b>cosce</b> con profilo rettilineo; <b>garretti</b> piatti, forti e larghi, con leggera angolatura, senza tare e con tendini e vene evidenti; <b>piedi</b> forti, ben chiusi, con suola alta, soprattutto al tallone, unghia dura e resistente; pastoi corte, forti e flessibili.
<b>Mammella anteriore</b>	Giustamente allungata e saldamente attaccata all'addome, non spaccata, quarti regolari con profilo inferiore quasi rettilineo e con profilo laterale leggermente arrotondato; <b>vene addominali</b> tortuose, pronunciate e ampie nell'inserzione addominale; <b>vene mammarie</b> molto ramificate e diffuse, rilevate <b>tessuto</b> elastico e spugnoso.
<b>Mammella posteriore</b>	Saldamente attaccata, alta e larga con profilo posteriore in linea o leggermente sporgente rispetto a quello delle natiche; <b>quarti</b> regolari con divisione in corrispondenza del legamento sospensorio centrale ben marcato; <b>vene mammarie</b> molto ramificate, rilevate; <b>tessuto</b> elastico e spugnoso.
<b>Legamento</b>	Sospensorio mediano forte e marcato, che divide la mammella in due parti uguali e simmetriche.
<b>Capazzoli</b>	Di giuste dimensioni, uniformi, perpendicolari, inseriti al centro di ciascun quarto, cilindrici e terminanti tronchi e con un forte sfintere.
<b>Piano inferiore e profondità mammella</b>	Deve essere parallelo al suolo ed al di sopra della linea dei garretti in relazione al numero dei parti.

## **Maschi *Caratteri generali***

Le caratteristiche morfologiche desiderabili sono analoghe a quelle illustrate per le femmine ad esclusione degli aspetti specifici di quest'ultime e con ovvio riguardo alla mascolinità che si riflette in una maggior mole e una maggior potenza di ogni singola parte scheletrico strutturale.

Assenza di gravi difetti riconosciuti trasmissibili alla discendenza.

### **ARTICOLO 2**

#### ***Accertamento degli ascendenti***

Tutti i riproduttori maschi da adibire alla riproduzione in inseminazione artificiale devono essere sottoposti all'accertamento dell'ascendenza.

L'UNLG, al fine di poter garantire la correttezza genealogica di ogni soggetto iscritto, si riserva la facoltà di sottoporre ad accertamento, anche ripetutamente, qualunque soggetto.

L'allevatore deve rendere disponibili al test d'ascendenza i soggetti indicati dall'UNLG. Il rifiuto comporta la cancellazione della genealogia.

I soggetti iscritti nella sezione principale per i quali, a seguito di accertamento, non sia confermata l'ascendenza dichiarata alla nascita e né è possibile identificare quella corretta, sono automaticamente iscritti alla sezione supplementare.

Ai soggetti con paternità e/o maternità incompatibili viene cancellato l'ascendente incompatibile. Qualora grazie all'analisi genomica sia possibile identificarne il padre o la madre corretti questi verranno attribuiti.

Per le femmine può essere richiesto, anche a campionatura, l'accertamento dell'ascendenza registrata

I soggetti scelti nel programma di campionatura debbono obbligatoriamente essere testati. L'UNLG può effettuare, in allevamento o in occasione di manifestazioni, specifici prelievi di materiale biologico per l'accertamento d'ascendenza e/o per analisi genetiche anche a soggetti già precedentemente testati.

In caso di diagnosi incompatibile per la paternità e/o maternità o dubbia paternità e maternità è opportuno effettuare un nuovo test del soggetto e della madre.

Il materiale biologico fornito per le analisi genetiche, secondo le indicazioni impartite dall'UNLG, resta a disposizione di FRIS.ITAL.I. per qualsiasi esigenza o analisi successiva.

I risultati delle analisi genotipiche e genomiche possono essere usati da FRIS.ITAL.I. per qualsiasi tipo di elaborazione statistica successiva.

Sono considerati ufficiali solo i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele.

L'accertamento dell'ascendenza può essere effettuato anche con l'ausilio delle analisi genomiche.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

### **ARTICOLO 3**

#### ***Piani d'accoppiamento***

L'impostazione e la conduzione tecnica dei piani d'accoppiamento è attuata da FRIS.ITAL.I. in quanto responsabile dell'attuazione del presente programma genetico finalizzato al miglioramento della razza.

Il programma confronta i dati genetici e genomici delle vacche e manze presenti negli allevamenti iscritti al libro genealogico con gli indici genomici dei tori, con lo scopo d'individuare il toro in grado di sopperire le mancanze della femmina e ottimizzare gli obiettivi di selezione nazionali ed aziendali.

La scelta definitiva del toro da utilizzare verrà comunque fatta dall'allevatore; perciò, è preferibile elaborare il singolo piano di accoppiamento aziendale in collaborazione con quest'ultimo.

## **ARTICOLO 4**

### ***Il certificato zootecnico***

Il certificato zootecnico è rilasciato ai maschi e femmine iscritti al libro genealogico sulla base della normativa vigente.

Per uno stesso animale è rilasciato un solo certificato originale numerato. In caso di smarrimento, debitamente denunciato dall'interessato, può essere rilasciato un secondo certificato sul quale deve figurare la dicitura "duplicato".

Il certificato zootecnico è obbligatorio per:

- i maschi adibiti all'inseminazione artificiale od alla monta naturale;
- i soggetti e gli embrioni commercializzati in Italia ed esportati;
- i soggetti, il materiale seminale e gli embrioni importati.

Il certificato zootecnico per un soggetto è rilasciato dall'UNLG, a richiesta del proprietario.

L'UNLG può delegare mediante convenzione enti terzi all'emissione del certificato zootecnico.

## **ARTICOLO 5**

### ***Iscrizione dei soggetti esteri al Libro genealogico***

L'iscrizione di soggetti esteri al Libro genealogico è sottoposta alle norme del regolamento 1012/2016/UE.

I soggetti esteri (animali vivi, seme, embrioni) devono essere:

- registrati nella stessa sezione del libro genealogico italiano corrispondente a quella del paese d'origine;
- accompagnati dal certificato zootecnico come previsto dalla normativa comunitaria vigente.

I tori d'inseminazione artificiale per funzionare negli allevamenti del libro genealogico devono disporre di analisi genomica e/o marcatori genetici.

## **ARTICOLO 6**

### ***Anomalie a base genetica***

Le anomalie indesiderate a base genetica che, per loro rilevanza, costituiscono un pericolo per la razza sono soggette ad azioni di vigilanza ed intervento per limitarne la diffusione in popolazione sconsigliando l'utilizzo dei riproduttori portatori ed invitando i centri di inseminazione artificiale (IA) e gli allevatori ad escludere tali soggetti maschi dall'attività riproduttiva.

La CTC classifica le anomalie a base genetica.

Per tutti i soggetti testati per le anomalie a base genetica, devono essere pubblicate le informazioni a queste relative.

Per i maschi destinati alla riproduzione in IA è consigliata l'esecuzione del test per verificare lo stato di portatore per tutte le anomalie a base genetica conosciute al momento dell'analisi.

## **CAPITOLO II**

### **LE VALUTAZIONI GENETICHE E GENOMICHE DEI RIPRODUTTORI**

## **ARTICOLO 7**

L'impostazione e la conduzione tecnica delle valutazioni genetiche e genomiche è attuata da FRIS.ITAL.I. - UNLG, in quanto responsabile dell'attuazione del presente programma genetico finalizzato al miglioramento della razza, e si persegue mediante:

- valutazione genetica e genomica dei tori;
- valutazione genetica e genomica delle vacche.

## ARTICOLO 8

### *Valutazione genetica e genomica dei tori*

La valutazione genetica e genomica dei tori misura la capacità di un toro a trasmettere alla discendenza determinati caratteri atti ad elevare economicamente la potenzialità produttiva nell'ambito della razza.

Le valutazioni genetiche dei tori italiani di razza FRISONA ITALIANA rientrano nelle "prove di campo"; le indagini e i controlli vengono svolti sulle figlie dei riproduttori presso le stalle dei singoli allevatori.

Per analisi genotipica: s'intende un'analisi sul DNA di un soggetto utilizzando il metodo di riferimento per i bovini secondo le indicazioni impartite dall'UNLG.

Per valutazione genomica: s'intende una valutazione genetica che incorpora nella valutazione tradizionale anche le informazioni derivanti dall'analisi genotipica di un soggetto.

Le fasi per l'implementazione di un sistema di valutazione genetica sono:

- La metodologia ed i parametri da utilizzare nelle elaborazioni sono determinati dalla Commissione Tecnica Centrale, ed a giudizio di questa possono subire modifiche in rapporto all'evoluzione scientifica.
- Applicando le direttive della Commissione Tecnica Centrale, l'UNLG dopo ogni elaborazione della valutazione genetica, pubblica le valutazioni genetiche/genomiche dei tori autorizzati per la inseminazione artificiale.

Nei documenti ufficiali del libro genealogico, compresi i cataloghi delle manifestazioni ufficiali, sono riportate valutazioni genetiche elaborate dall'UNLG.

## ARTICOLO 9

### *Valutazione genetica e genomica delle vacche*

Con l'indice vacche si esprime la capacità genetica di ogni singola bovina.

La metodologia ed i parametri da utilizzare nelle elaborazioni sono determinati dalla Commissione tecnica centrale, ed a giudizio di questa, possono subire modifiche in rapporto all'evoluzione scientifica.

Per analisi genotipica: s'intende un'analisi sul DNA di un soggetto utilizzando il metodo di riferimento per i bovini secondo le indicazioni impartite dall'UNLG.

Per valutazione genomica: s'intende una valutazione genetica che incorpora nella valutazione tradizionale anche le informazioni derivanti dall'analisi genotipica di un soggetto.

Nei documenti e pubblicazioni ufficiali del libro genealogico, compresi i cataloghi delle manifestazioni ufficiali, sono riportate le valutazioni genetiche elaborate dall'UNLG.

## ARTICOLO 10

### *Elaborazione e certificazione dei dati raccolti*

I dati raccolti vengono elaborati:

- per singolo soggetto, i cui risultati possono essere forniti agli allevatori;
- per linee paterne, al fine di valutare tale carattere nei riproduttori attraverso gli indici genetici.

La metodologia ed i parametri da utilizzare nelle elaborazioni sono determinati dalla Commissione Tecnica Centrale, ed a giudizio di questa, possono subire modifiche in rapporto all'evoluzione scientifica.

## ARTICOLO 11

### *PUBBLICAZIONE DEI DATI*

Nei documenti ufficiali del Libro genealogico, compresi i cataloghi delle manifestazioni ufficiali, sono riportate valutazioni genetiche elaborate dall'UNLG.

## **CAPITOLO III**

### **IL CORPO DEGLI ESPERTI DI RAZZA**

#### **ARTICOLO 12**

Il Corpo degli Esperti è composto da tecnici opportunamente formati per la valutazione morfologica e per l'attività tecnica specifica.

L'elenco degli stessi è aggiornato periodicamente dall'UNLG.

Responsabile del funzionamento del corpo degli esperti nazionali è il comitato direttivo di FRIS.ITAL.I. d'intesa con l'UNLG.

In particolare deve essere seguito il comportamento degli esperti nell'espletamento della loro attività, specie per quanto concerne idoneità, decoro e prestigio.

Il comitato direttivo, su motivato parere del comitato consultivo ed in relazione alle segnalazioni ed ai rilievi emersi, anche in occasione di sopralluoghi, esamina gli opportuni interventi ed i provvedimenti da adottare.

#### **ARTICOLO 13**

L'esperto di razza, dopo il superamento dell'esame teorico-pratico, viene nominato dal comitato direttivo di FRIS.ITAL.I., avendone riconosciuta la capacità tecnica e la competenza specifica.

La qualifica di esperto, da chiunque acquisita nei modi previsti dal presente disciplinare, implica l'iscrizione nell'elenco ufficiale degli esperti, elenco che ogni anno è pubblicato sull'organo ufficiale dell'associazione.

#### **ARTICOLO 14**

##### *IL COMITATO CONSULTIVO DEGLI ESPERTI*

Il Comitato direttivo di FRIS.ITAL.I. nomina il comitato consultivo esperti formato da:

- Il presidente di FRIS.ITAL.I. o suo delegato;
- 1 funzionario dell'Autorità competente;
- 3 esperti di razza.
- il direttore di FRIS.ITAL.I. o persona da questi delegata con funzioni di segretario.

Il comitato consultivo esperti elegge, nel proprio ambito, il presidente scegliendolo fra i componenti con qualifica di esperto.

Il comitato consultivo esperti resta in carica tre anni; il suo rinnovo coincide con quello del comitato direttivo di FRIS.ITAL.I.

Le delibere del comitato consultivo esperti hanno carattere consultivo ed acquistano valore esecutivo solo se ratificate dal comitato direttivo di FRIS.ITAL.I.

#### **ARTICOLO 15**

##### *FORMAZIONE DELL'ESPERTO DI RAZZA*

Per la nomina ad esperto, i candidati devono aver partecipato con esito positivo all'apposito corso di formazione e superato un esame specifico le cui modalità sono definite dall' UNLG.

## **CAPITOLO IV**

### **LA VALUTAZIONE MORFOLOGICA NELLA RAZZA FRISONA ITALIANA**

#### **ARTICOLO 16**

La valutazione morfologica comprende:

- la punteggiatura che esprime il grado di perfezione di ogni singolo animale rispetto al modello ideale;
- la descrizione lineare dei tratti morfologici con la quale si quantifica il grado, la misura biologica di ogni aspetto considerato utilizzando una scala lineare;

La punteggiatura si esprime, per vacche in lattazione e per tori oltre i 18 mesi di età, con punti da 60 a 99 corrispondenti alle qualifiche di seguito riportate:

- 90-99 Ottimo
- 85-89 Molto buono
- 80-84 Buono +
- 75-79 Buono
- 70-74 Sufficiente
- meno di 70 Insufficiente

#### **Principali criteri di valutazione per le femmine:**

1. **Il punteggio totale:** è il risultato della somma dei valori dei quattro parziali pesati in relazione alla loro importanza così come di seguito indicata:
  - Struttura (20%)
  - Forza da latte (20%)
  - Funzionalità arti e piedi (20 %)
  - Apparato mammario (40 %)
2. **Descrizione lineare:** per ogni aspetto descritto sul retro della scheda, viene indicato il valore lineare corrispondente, avendo come riferimenti indicativi gli standard riportati per ognuno di essi.

#### **Principali criteri di valutazione per i maschi:**

1. **Il punteggio totale:** è il risultato della somma dei valori dei tre parziali aventi lo stesso peso per un terzo ciascuno: Struttura, Forza da latte, Arti e piedi.
2. **Descrizione lineare:** per ogni tratto così come descritto per le femmine, tranne per gli aspetti relativi alla mammella, viene indicato il valore lineare corrispondente, avendo come riferimento indicativo gli standard di razza.

## **CAPITOLO V**

### **LE MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE UFFICIALI DEL LIBRO GENEALOGICO**

#### **ARTICOLO 17**

In questo capitolo sono definite le norme richieste per l'ufficialità delle manifestazioni. Tali mostre sono approvate e si svolgono con l'assistenza ed il controllo dell'UNLG, nonché con l'eventuale supporto di enti territoriali. Con l'iscrizione alla mostra, l'allevatore iscritto al libro genealogico, accetta senza riserve il presente regolamento e tutte le disposizioni e norme vigenti.

#### **ARTICOLO 18**

Tutti i soggetti, nati in Italia o importati ed iscritti al libro genealogico, possono essere iscritti/esposti in mostra se possiedono i requisiti riportati nel regolamento mostre e sulla base delle limitazioni dettate dalle esigenze organizzative. Tali soggetti devono essere presenti nell'allevamento al momento dell'iscrizione.

#### **ARTICOLO 19**

Tutti i soggetti iscritti alla mostra sono suddivisi nel catalogo per categorie. Il formato del catalogo e l'esposizione dei dati sono predisposti secondo le modalità impartite dall'UNLG.

L'ente organizzatore, in accordo con l'UNLG, procederà, dandone preventiva comunicazione agli enti ed agli allevatori interessati a definire i raggruppamenti e/o categorie più opportuni sulla base delle iscrizioni/presenze effettive, salvaguardando sempre e comunque l'esigenza di avere classi di giudizio omogenee per poter effettuare i necessari confronti tecnici.

#### **ARTICOLO 20**

I requisiti per l'iscrizione dei soggetti saranno definiti dagli enti organizzatori in accordo con UNLG.



L'ente organizzatore, in accordo con l'UNLG, può preventivamente porre dei limiti alla partecipazione dei soggetti alla mostra (esclusione dei maschi, delle vacche in asciutta, ecc.). Le modalità e l'entità delle limitazioni dovranno essere opportunamente motivate.

#### **ARTICOLO 21**

La valutazione morfologica dei soggetti in catalogo, che sarà pubblica ed avverrà in appositi spazi dove gli animali possano sfilare ed essere giudicati anche in movimento, sarà affidata ad un giudice unico designato dall'UNLG.

Il giudice unico giudica più categorie, e come il suo eventuale supplente, non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

Il giudizio è inappellabile, il comportamento del giudice, degli espositori, dei conduttori e di tutti le altre persone coinvolte dovrà essere improntato alla massima professionalità.

#### **ARTICOLO 22**

In base alle caratteristiche morfologiche il giudice unico dispone in ciascuna categoria tutti i capi in ordine di merito. In base alla graduatoria formulata verranno assegnati distintivi ufficiali definiti dall'UNLG:

Nelle categorie vacche in lattazione, se meritevoli, il giudice evidenzierà inoltre la miglior mammella.

Le finali saranno quattro. Nelle prime tre, parteciperanno le campionesse, le riserve e le eventuali menzioni delle categorie dei seguenti raggruppamenti: animali giovani, vacche giovani, vacche adulte. La quarta permetterà al giudice di proclamare le campionesse vacche della mostra, che risulteranno dal confronto tra le prime tre delle “vacche giovani” e le prime tre delle “vacche adulte.

Insieme alle finali “vacche giovani” e “vacche adulte” si assegneranno anche i premi inerenti “miglior mammella giovane” e “miglior mammella adulta”, scelte fra le migliori mammelle delle rispettive categorie.

In tutte le mostre ufficiali verrà assegnato il premio “miglior allevatore” e “miglior espositore”. La classifica verrà redatta prendendo in esame fino ad un massimo di 10 capi per ciascun espositore (a scelta degli organizzatori).

#### **ARTICOLO 23**

le disposizioni del “codice etico” che potranno essere aggiornate di anno in anno, a cura di FRIS.ITAL.I., ed alle quali si rimanda, fanno parte del presente regolamento, in quanto favoriscono le buone pratiche di gestione zootecnica e del benessere animale.

È fatto obbligo agli allevatori di rispettarlo ed osservarlo in ogni sua parte, adottando comportamenti in linea con le finalità di FRIS.ITAL.I.

La relativa commissione di controllo potrà essere costituita da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti e sarà nominata dall'Ente organizzatore congiuntamente al coordinatore della stessa.

I controlli avverranno per tutta la durata della manifestazione, a partire dallo scarico degli animali nell'area fieristica e fino alla chiusura della manifestazione stessa.

#### **ARTICOLO 24**

**Sanzioni:** la mancanza del rispetto di una delle norme del codice etico da parte di un allevatore o del suo incaricato/collaboratore, provocherà l'esclusione dalla partecipazione di tutti i soggetti dall'entrata nel ring e l'annullamento dei risultati fino ad allora eventualmente ottenuti dall'allevamento.

Sono inoltre previste specifiche sanzioni in base alla gravità ed alla pluralità delle infrazioni commesse.

### **CAPITOLO VI**

#### **CENTRO GENETICO**

#### **ARTICOLO 25**

Tutti i soggetti di razza FRISONA ITALIANA da inserire in FA per le prove di progenie dovranno transitare dal centro genetico autorizzato da FRIS.ITAL.I. ed avere le caratteristiche previste dal seguente regolamento.

### **Requisiti genetici:**

I tori, per essere ammessi al centro genetico, devono avere i requisiti genetici indicati dalla Commissione Tecnica Centrale di FRIS.ITAL.I.

### **Allevamento di provenienza:**

L'allevamento di provenienza deve essere iscritto al libro genealogico.

### **Norme operative:**

Domanda: chiunque intenda inviare un torello al centro genetico, deve fare richiesta a FRIS.ITAL.I.

Visita pre-entrata: per i torelli accettati potrà essere effettuata una visita aziendale da un veterinario incaricato dal centro genetico.

Durante la visita il veterinario, oltre all'esame clinico previsto, può prelevare un campione di sangue per i test stabiliti. Qualora vengano rilevati fatti clinici o anomalie incompatibili con la carriera riproduttiva, il torello non sarà ammesso. I soggetti devono essere decornati.

Entrata al centro genetico: l'arrivo deve avvenire nei giorni stabiliti in base al calendario predisposto.

L'entrata dei torelli è fissata tra i 4 e i 12 mesi di età.

All'arrivo, il veterinario esaminerà la documentazione sanitaria ed eseguirà la visita clinica dei soggetti sull'automezzo (autorizzato al trasporto bovino / preventivamente lavato e disinfettato).

I torelli devono presentarsi in condizioni igieniche accettabili, risultare effettivamente decornati, non evidenziare anomalie fisiche (del tipo ernia ombelicale, problemi agli arti ecc). I torelli verranno pesati.

Stalla di isolamento: all'arrivo i torelli verranno inviati in una stalla di isolamento dove resteranno in gruppo per almeno 30 gg.. Alla fine della quarantena verranno trasferiti al centro genetico.

Permanenza al centro genetico: la permanenza dei torelli al centro genetico è prevista indicativamente in circa 105 gg.

Quota giornaliera: la quota giornaliera copre le spese per tutte le prestazioni previste: alimentazione, controlli, assistenza sanitaria e assicurazione.

Sulla base dei costi medi di gestione dei torelli e tenuto conto, per i torelli nati in Italia, del contributo del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), viene fissata annualmente la quota per torello.

Il pagamento va effettuato al momento dell'entrata.

Assicurazione: FRIS.ITAL.I. stipulerà per ogni soggetto un contratto di assicurazione per un massimale prefissato, comprese le spese inerenti eventuali interventi sanitari, che assicura, limitatamente al periodo di permanenza al centro genetico, i seguenti

rischi: morte o abbattimento forzoso per infortuni e per malattie comuni o contagiose. Per quanto concerne le malattie comuni o contagiose la garanzia è subordinata agli accertamenti che l'Associazione effettuerà presso la stalla di quarantena.

Dai rimborsi verranno detratti il premio assicurativo, le spese medicinali e le eventuali spese accessorie. Il torello che rientra in azienda perde ogni diritto a rimborsi assicurativi.

Accertamento di ascendenza: i torelli dovranno avere la conferma dell'esatta paternità e maternità mediante un test ufficialmente riconosciuto.

Varianti genetiche indesiderate: qualora nell'ascendenza di un torello risultassero soggetti portatori di varianti genetiche indesiderabili, il torello verrà testato e, se portatore, escluso dal centro genetico.

Analisi genomica: il toro dovrà avere una analisi genomica ottenuta tramite un test genomico ad alta densità (HD).

### **Norme sanitarie:**

Torello: deve essere sottoposto obbligatoriamente ai test sanitari previsti, nei 28 giorni precedenti l'introduzione nei locali di quarantena, ed essere quindi provvisto dalla documentazione sanitaria ufficiale. Pervenire al centro genetico su mezzo autorizzato, lavato e disinfettato. Nel periodo di isolamento e durante

la permanenza presso il Centro Genetico il soggetto sarà sottoposto ai controlli previsti dalle normative sanitarie.

Allevamento: deve essere in possesso del modello sanitario, ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi sotto il controllo del veterinario ufficiale della USSL di competenza, controfirmata dal responsabile del servizio veterinario.

Il Presidente Fris.Ital.I.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. G. ...", is written over a faint, rectangular stamp. The signature is fluid and cursive.